



**COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE**  
Provincia di Bologna

Adunanza in prima convocazione. Seduta pubblica.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 90 DEL 14/11/2009**

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA  
COMPARTO D6.1.**

L'anno duemilanove il giorno quattordici del mese di Novembre alle ore 10:00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 50 del d.lg. 18/8/2000 n. 267, notificata a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale. L'ordine del giorno notificato porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

All'appello risultano:

BRUNELLI ROBERTO	P	BELLISARIO VALENTINA	P
PASSARINI SILVIA	P	LANZONI ANNALISA	P
PINARDI ANDREA	A	FREGNA ENRICO	P
NAPPI SERENA	P	ALBERGHINI MARCO	P
VIRZI' SALVATORE	P	MASOTTI CLAUDIO	P
RAVAIOLI STEFANIA	P	MONARI MASSIMO	P
MARCHESI MAURO	P	FRISARIO SABINA	P
MASETTI ANNA MARIA	P	MARGIOTTA LADISLAO	A
SELLITTO ANTONIO	A		

Assessori non consiglieri:

Raimondi Raffaella	Presente	
Cicchetti Ezio		Assente
De Santis Oronzo	Presente	
Pezzoli Claudio	Presente	

Assume la presidenza il Sindaco Ing. Roberto Brunelli

Partecipa il Segretario Generale supplente Dr. Fausto Mazza

Il Presidente, dando atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori, per la verifica delle votazioni, i Sigg. Consiglieri: MASETTI, MASOTTI, FRISARIO

## ADOZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA COMPARTO D6.1

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con determinazione del Direttore Area Gestione Territorio n.170 del 22.09.2009 è stato conferito incarico professionale all'Arch. Giacomo Rimondi per la redazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica Comparto D6.1;

Visti :

- gli elaborati tecnici all'uopo redatti dal professionista incaricato allegati alla nota del 3.11.2009 ns. prot. n. 16169;
- gli artt.18 ( sostituito dall'art.13 L.R. 23/1980), 20 ( modificato dall'art.15 L.R. 23/1980) e 21 (modificato dall'art. 16 L.R. 23/1980 ) della L.R. 47/1978;
- l'art.21 del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi;
- lo Statuto comunale;
- la relazione del Direttore Area Gestione Territorio in data 4.11.2009;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 – co.1 – d. lg. 267/2000, il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Relaziona l'Assessore DE SANTIS, il quale illustra la proposta, e riferisce che, in data 24/07/2007, il Consiglio Comunale approvò la variante specifica al P.R.G. vigente art. 41 comma 2 lett. B) relativa alla destinazione ad attività produttive di un'area di 70.000 metri quadri tra via Stangolini e Galliera Nord. Con la variante fu modificato il p.to 4 dell'art. 4.9.1 "D6 / Zone urbane di nuovo impianto prevalentemente manifatturiere" delle norme tecniche di attuazione.

L'approvazione avvenne con 9 voti favorevoli, 1 contrario (Consigliere Minutoli), 2 astensioni (Consiglieri Gandini e Frisario).

L'approvazione del primo piano attuativo è subordinata alla individuazione di un idoneo intervento di sistemazione dell'intersezione delle provinciali SP4 (Galliera) ed SP 20 (San Pietro in Casale – SS 64). Nella convenzione relativa al piano attuativo sarà disciplinata la realizzazione del suddetto intervento a carico del soggetto attuatore.

Si prescrive la realizzazione di opportune barriere verdi (fasce alberate) con funzione di schermatura sui lati nord ed est del comparto.

L'attuazione degli interventi avverrà attraverso lo strumento urbanistico attuativo di iniziativa pubblica.

Il terreno è attualmente di proprietà della Palletwayis Italia e della Emmezeta Trasporti di Calderara di Reno, che intendono realizzare impianti di stoccaggio e smistamento merci.

E' stato redatto il piano particolareggiato di iniziativa pubblica, oggetto della delibera, che prevede una capacità edificatoria complessiva di mq 21.083, la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previste nelle norme vigenti, la cessione gratuita di parcheggi pubblici per 3.578 mq, la realizzazione di verde pubblico per 7.080 mq.

L'individuazione di un idoneo intervento di sistemazione dell'intersezione delle provinciali SP 4 (Galliera) ed SP 20 (San Pietro in Casale – SS 64), va realizzato con il necessario consenso dell'Ente Provincia di Bologna, proprietario delle strade in oggetto.

Il piano particolareggiato proposto in approvazione è corredato, tra l'altro, da progetti per la realizzazione delle reti idrica, elettrica, delle comunicazioni, della relazione geologica e dell'impatto acustico, oltre alle consuete relazioni tecniche e progettuali.

L'iniziativa rappresenta una delle non numerose occasioni che permettano insediamenti produttivi nel nostro territorio.

Interviene il Consigliere FRISARIO, la quale dichiara voto favorevole alla proposta, in quanto la scelta di investire a San Pietro in Casale va colta favorevolmente. Invita quindi l'Amministrazione a fare ogni sforzo perché si arrivi alla realizzazione della rotonda prevista, che evita numerosi incidenti e rende il traffico più scorrevole e sicuro.

Interviene il Consigliere ALBERGHINI, il quale dichiara che, in sede di Commissione, si era espresso un dubbio sul fatto che sarebbe stato preferibile collocare l'insediamento nella zona artigianale a sud del Paese, già urbanizzata. Esprime comunque apprezzamento per l'insediamento e per le opportunità economiche che determinerà, ma per quanto sopra esposto dichiara voto di astensione.

Interviene il Consigliere MARCHESI, il quale osserva che la collocazione di una zona industriale in una zona tipicamente agricola è stata problematica, ma il tutto è stato realizzato senza consumo di nuovo territorio, visto che si è trattato di uno spostamento rispetto ad altra area industriale esistente; la richiesta della società, peraltro, era condizione essenziale per dare corso al progetto, in quanto la ditta avrebbe trovato impraticabile dare corso all'acquisto di area diversa, essendo già proprietaria di quella interessata.

Poiché è opportuno che nuove imprese si insedino sul nostro territorio, sarebbe necessario non farsi sfuggire questa opportunità, dato che il nostro Comune ha principalmente vocazione residenziale.

Replica agli intervenuti il Sindaco Presidente, il quale ribadisce che si tratta di una opportunità da cogliere, in questo momento complicato da punto di vista economico, per la realizzazione di un insediamento importante sul nostro territorio; spostarne l'ubicazione sarebbe troppo oneroso per una felice conclusione della vicenda.

Ritiene opportuno, in questa occasione, un nuovo confronto con la provincia di Bologna, in materia viaria.

Con n. undici voti favorevoli, n. tre astenuti (Gruppo Consenso Comune: Consiglieri Alberghini, Masotti, Monari), espressi nei modi e nelle forme di legge,

## DELIBERA

1. Di adottare il Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica - comparto D6.1, redatto dall'Arch. Giacomo Rimondi con studio in Bologna - Via Fioravanti 57 - e costituito dai seguenti elaborati:

Tav. 01	Stato attuale	Estratto P.R.G. e documentazione catastale;
Tav. 02	Stato attuale	Rilievo planoaltimetrico;
Tav. 03	Stato attuale	Documentazione fotografica
Tav. 04	Progetto	Planimetria d'insieme
Tav. 05	Progetto	Tipologie edilizie
Tav. 06	Progetto	Rete Hera
Tav. 07	Progetto	Rete Enel
Tav. 08	Progetto	Rete illuminazione pubblica
Tav. 09	Progetto	Rete Telecom
Tav. 10	Progetto	Dimostrazione standards

Tav. A1	Schema di convenzione
Tav. A2	Computo metrico urbanizzazioni
Tav. A3	Relazione geologica
Tav. A4	DO.IM.A.
Tav. A5	Norme di piano
Tav. A6	Relazione tecnica

2. Di dare atto, demandandone gli adempimenti all'Area Gestione Territorio, che, ai sensi dell'art.21 L.R. 47/'78 come modificato dall'art.16 L.R. 23/'80 il Piano adottato è depositato presso la Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi. Il deposito è reso noto al pubblico mediante avviso all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla stampa locale.

Chiunque può prendere visione del Piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito. I proprietari di immobili eventualmente interessati dal Piano possono presentare opposizione entro il termine perentorio di trenta giorni successive alla data del compiuto deposito.

Il Consiglio comunale sentito il parere della Commissione edilizia, decide sulle osservazioni e sulle opposizioni ed approva il Piano entro e non oltre 120 giorni dalla scadenza del termine di trenta giorni di cui sopra. La delibera comunale di approvazione deve essere pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune entro trenta giorni dall'esecutività.

Entro il medesimo termine la delibera deve essere notificata a ciascuno dei proprietari di eventuali immobili compresi nel Piano. La delibera deve essere pubblicata anche sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Con separata votazione, con n. undici voti favorevoli, n. tre astenuti (Gruppo Consenso Comune: Consiglieri Alberghini, Masotti, Monari), la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

\*\*\*\*\*

**ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 – CO. 1 – DEL D.LG. 18.8.2000 N. 267**

Regolarità tecnica  
Parere favorevole  
IL DIRETTORE DI AREA  
F.to Ing. A. Peritore

---

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Ing. Roberto Brunelli

IL SEGRETARIO GENERALE supplente  
F.to Dr. Fausto Mazza

---

**DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Li, 27/11/2009

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO  
F.to M. Passarini

---

Per Copia conforme all'originale.

Li, 27/11/2009

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO SEGRETERIA  
Milva Lenzi

---

**ESECUTIVITA'**

Divenuta esecutiva per decorrenza  
dei termini, ai sensi dell'art. 134 –  
co. 3 – d. lg. n. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO SEGRETERIA  
F.to Milva Lenzi

Atto composto di n. 5 pagine (n. // allegati).